



CESENA



EMERGENZA CORONAVIRUS. ANCHE BAGNO DI ROMAGNA ORA È FUORI PANDEMIA



Settimo lutto al San Lorenzino Sulla clinica indagine dei Nas

Morta una donna: è la 7ª vittima tra gli infettati Covid che era stata in questa casa di cura
Uno dei parenti tra le precedenti ha sporto denuncia ed i carabinieri sono al lavoro

CESENA

Coronavirus: ancora un morto tra le persone rimaste infettate. Era un ex ospite della casa di cura San Lorenzino. Struttura sulla quale ora indagano i Nas, in seguito a una denuncia sporta per una delle precedenti vittime circoscritte tra gli infetti Covid-19 che hanno avuto in qualche maniera a che fare con l'area ospedaliera della struttura di via Natale Dellamore.

Aveva 81 anni Marisa Bocchini e viveva a Cesena. Il suo ricovero presso la San Lorenzino risale allo scorso 23 marzo. Era stata ricoverata per questioni che nulla avevano a che vedere con il Coronavirus. Ma nel corso della degenza insorta anche la problematica legata al Covid. Questo aveva causato, nel tempo, il suo trasferimento all'ospedale Maurizio Bufalini.

Dove è morta ieri, venendo conteggiata come l'81ª persona deceduta tra quelle residenti nel Cesenate che erano state infettate dal Covid-19.

Si tratta del settimo malato che aveva gravitato sulla San Lorenzino

no che poi è morto.

Indagini

La notizia del decesso era accompagnata ieri da quella di una indagine che i Nas di Bologna hanno avviato su una delle sei precedenti morti tra gli ex degenti del San Lorenzino. C'è stata una denuncia esplicita da parte dei parenti di una vittima, che ritengono che possa esserci stata una correlazione tra ricovero e successiva infezione e decesso.

Così i Nas hanno preteso ed ottenuto tutte le carte inerenti quel caso. Carte che vanno ad unirsi idealmente a quanto già in corso da settimane da parte dei carabinieri della procura di Forlì.

Che stanno monitorando genericamente, per un fascicolo ancora contro ignoti, tutte le vicende di decessi coronavirus legate a tutte quante le strutture coinvolte del Cesenate: ospedale, case di cura e case di riposo in primis.

Nuovi contagi

Oltre alla morte del 81enne sono stati catalogati tre nuovi casi di positività. Si tratta di tutte persone residenti a Cesena.

Uno deriva da un tampone effettuato a fine isolamento in quanto convivente di un malato. Sia pur asintomatico è risultato positivo ed è stato trattenuto in quarantena. L'altra è una donna che aveva fatto per screening il test sierologico. Ed in seguito le è risultato positivo anche il tampone. La terza persona è il familiare di un operatore sanitario risultato malato nel recente passato. Si tratta comunque di tutte persone che per motivi diversi già da giorni erano in isolamento volontario.

Con loro il numero di attualmente malati nel Cesenate è salito a 195 (sono 140 solo nel comune di Cesena). I guariti stanno per toccare quota 500: adesso sono 497 e tra le curiosità va segnalata quella che il guarito di ieri a Bagno di Romagna fa diventare anche questo comune "Covid free": assieme a Borghi, Roncofreddo, Sarsina e Sogliano. Un traguardo che ancora non ha raggiunto Verghereto che ha ancora due casi positivi malgrado il tentativo del sindaco (tramite una ordinanza scaduta ieri) di isolare il Comune dal resto del territorio.

Centri estivi dai 3 anni in su Dubbi su maschere ai bimbi

CESENA

«Rispetto dei protocolli e la responsabilità di tutti noi cittadini», queste le «regole base» del ritorno alla normalità secondo il sindaco Enzo Lattuca, che ieri si è collegato per l'appuntamento della diretta Facebook delle 12 fresco di taglio dal barbiere.

Da ieri, ha ricapitolato il sindaco, hanno ripreso la loro attività «tutti gli esercizi di commercio al dettaglio, quelli di somministrazione di alimenti e bevande, i servizi alla persona, le attività alberghiere e le strutture ricettive all'aria aperta, riaprono musei, luoghi della cultura, ripartono i tirocini e ci si prepara per il 25 maggio per la riapertura degli impianti sportivi e delle palestre, l'8 giugno è la data indicativa per la ripar-

tenza dei centri estivi».

Una ripartenza quest'ultima che non riguarderà, almeno per ora, i servizi per la fascia 0-3 anni, «mi rendo conto che questo rappresenta un problema, a Cesena abbiamo 1500 bambini in quella fascia d'età, ma al momento dal governo non è arrivata alcuna indicazione».

Da ieri tornano fruibili anche le aree gioco nei parchi, ma in questo caso il protocollo nazionale confonde: «Il Dpcm prevede l'obbligo di mascherina dai 6 anni, il protocollo per i parchi dai 3 anni, anche noi stiamo cercando di capire».

In corso i lavori anche per la riapertura del mercato ambulante non alimentare: «Speriamo per sabato 23, ma non ci saranno tentennamenti, si aprirà solo se sarà possibile farlo in sicurezza».